

# In difesa con più liquidità, obbligazioni, gestioni separate e i megatrend

## PORTAFOGLI

**Lucilla Incorvati  
Marzia Redaelli**

L'incertezza è tanta, tra guerra e possibile recessione, e lo scenario inedito, con l'inflazione da anni '70 e la prospettiva del mancato supporto monetario da parte delle banche centrali, che ha spinto i mercati negli ultimi anni. Dunque, decidere come investire è più che mai una scelta complessa, che parte dalla definizione degli obiettivi, anche in termini temporali.

Plus24 ha chiesto ad alcuni consulenti dei suggerimenti per chi voglia un portafoglio che possa parare i colpi delle Borse. Qui riportiamo alcune indicazioni. Il consiglio di base è di non muoversi se il portafoglio è impostato correttamente: «Nel breve periodo non possiamo escludere altri scivoloni - afferma Francesco Messina, consulente autonomo - né nuovi stimoli che possano riportare stabilità sui listini. Per chi deve comprare è bene, comunque, guardare sempre i fondamentali dei mercati e dei titoli».

### Più liquidità

«Negli ultimi mesi - afferma Bruno Fanan, consulente autonomo fondatore di Egos - abbiamo aumentato sensibilmente la quota di liquidità in portafoglio, anche fino al 30%. Abbiamo già iniziato a proporre acquisti e se i ribassi dei mercati arriveranno al 40% consiglieremo di investire tutto». Gli Etf sulle obbligazioni globali e con una durata finanziaria media di cinque anni, invece, secondo Fanan sono adatti a chi voglia una rendita, perché diversificano il rischio emittente. Il paniere, per esempio, potrebbe essere costituito dal 55% di governativi, dal 25% di titoli ad alto rendimento, dal 12% di bond emergenti e dall'8% di titoli legati all'inflazione, con un mix tra tasso fisso e tasso variabile.

### Obbligazionari alternativi

Il mercato obbligazionario è importante anche per chi desideri garantirsi il capitale a scadenza ed è diventato più appetibile dopo la recente correzione. Però i tassi sono in rialzo e pesano sulle quotazioni dei titoli a reddito fisso (per esempio quelli con cedole fisse). Quindi, meglio differenziare il rischio. Anche perché spesso la tolleranza alle perdite è inferiore a quella che si pensa di avere, se si misura con ribassi prolungati.

Vito Ferito, responsabile dei consulenti finanziari di Gamma Capital Markets, consiglia a chi è più timoroso, di fare investimenti scaglionati per limitare l'impatto delle brusche cadute e dare il tempo per tastare il polso dei mercati. Inoltre, per chi cerchi strumenti difensivi, Ferito cita i fondi obbligazionari alternativi, quelli che possono guadagnare dai movimenti al rialzo e al ribasso dei titoli o dai differenziali dei tassi; cioè le strategie che sfruttano i disallineamenti dei mercati.

«È importante, però - precisa Ferito - scegliere uno strumento che mostri risultati costanti, perché in questi fondi c'è molta dispersione». C'è spazio anche per una piccola porzione di Etf in oro, ma coperti dal rischio di cambio, per evitare le oscillazioni del dollaro, che si è già rafforzato. Infine, Ferito cita le polizze assicurative a gestione separata, le ramo I, cioè le polizze vita: «Bisogna selezionare quelle che danno rendimenti maggiori; l'inflazione erode il guadagno reale, ma in questo caso l'obiettivo è soprattutto la conservazione del capitale. Pure la quota delle polizze deve essere contenuta, perché hanno in pancia molti BTp e i risultati sono esposti al rischio Italia».

**SE IL PORTAFOGLIO È IMPOSTATO CORRETTAMENTE, MEGLIO NON FARE ALCUNA MODIFICA**

### I megatrend

Secondo Andrea Zanella, consulente autonomo di Zanella&Partners, gli investitori devono abituarsi a crisi durature e a impostare di conseguenza portafogli che perseguano obiettivi a lunga gittata. «Chi ha investito in tecnologia, per esempio - spiega Zanella - sta perdendo molto, ma tra sei mesi i prezzi potrebbero ripartire. Viceversa, chi ha comprato materie prime sperimenta un rialzo, ma molto volatile. Non avrebbe senso vendere adesso. La tecnologia, inoltre, è ancora il settore azionario del futuro, quello sul quale puntare. In particolare, i comparti dei semiconduttori, delle batterie e della cybersecurity. Chi ha liquidità da investire, dunque, dovrebbe affiancare a investimenti sui mercati globali i trend di lungo periodo; oltre alla tecnologia ci sono, tra gli altri, la salute e la transizione energetica. Gli strumenti ideali sono gli Etf, da utilizzare anche per puntare sulle obbligazioni emergenti asiatiche, che danno rendimenti elevati, sebbene più rischiosi. Oppure i fondi bilanciati, per trovare una buona gestione che investa su vari mercati. Dal punto di vista dei tempi, non credo che i piani di accumulo preconfezionati siano utili in questi frangenti. Meglio frazionare gli investimenti e fare verifiche periodiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sotto i riflettori. C'è grande attesa per la nuova stagione delle trimestrali Usa